



ISTITUTO COMPRENSIVO SANREMO CENTRO PONENTE
Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di I grado
Via Dante Alighieri, 216 – 18038 SANREMO (IM)
☎ 0184/535935 – 0184/1955113 📠 0184/501266
✉ IMIC814003@istruzione.it Posta
certificata :IMIC814003@pec.istruzione.it
C.F.: 90083330085

PIANO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

1. Quadro normativo di riferimento
2. Finalità del Piano
3. Modalità organizzative
 - 3.1 analisi del fabbisogno
 - 3.3 strumenti
 - 3.4 orario delle lezioni
4. Integrazione al Regolamento e al Patto di corresponsabilità
5. Metodologie e strumenti per la verifica
6. Valutazione
7. Alunni con bisogni educativi speciali
8. Privacy
9. Rapporti scuola-famiglia
10. Formazione dei docenti

1. Quadro normativo di riferimento

Risale al 23 febbraio 2020 il primo provvedimento nel quale si stabilisce la sospensione delle attività didattiche, il Decreto Legge n.6 all'art.1, recita: "d) sospensione dei servizi educativi dell'infanzia e delle scuole di ogni ordine e grado, nonché della frequenza delle attività scolastiche e di formazione superiore, compresa quella universitaria, salvo le attività formative svolte a distanza"; nel Decreto del 25 febbraio, recante ulteriori disposizioni, si legge: "d) i dirigenti scolastici delle scuole nelle quali l'attività didattica sia stata sospesa per l'emergenza sanitaria, possono attivare, di concerto con gli organi collegiali competenti e per la durata della sospensione, modalità di didattica a distanza avuto anche riguardo alle specifiche esigenze degli studenti con disabilità".

Col Decreto del 4 marzo, recante ulteriori disposizioni del decreto-legge n.6, cominciano a delinearsi indicazioni più direttive: "g) i dirigenti scolastici attivano, per tutta la durata della sospensione delle attività didattiche nelle scuole, modalità di didattica a distanza avuto anche riguardo alle specifiche esigenze degli studenti con disabilità"; indicazioni ancor meglio specificate con la Nota prot.278 del 6 marzo, nella quale si legge: "Le istituzioni scolastiche della scuola primaria e secondaria, nell'ambito della propria autonomia, attivano o potenziano modalità di apprendimento a distanza, ottimizzando le risorse didattiche del registro elettronico e utilizzando classi virtuali e altri strumenti e canali digitali per favorire la produzione e la condivisione di contenuti".

La Nota prot. N. 388 del 17 marzo fornisce specifiche indicazioni operative per l'attuazione della didattica a distanza, ne individua il fondamento nell'interazione tra docenti e alunni e chiarisce in modo inequivocabile che "Il solo invio di materiali o la mera assegnazione di compiti, che non siano preceduti da una spiegazione relativa ai contenuti in argomento o che non prevedano un intervento successivo di chiarimento o restituzione da parte del docente, dovranno essere abbandonati, perché privi di elementi che possano sollecitare l'apprendimento". La stessa Nota richiede ai docenti di rimodulare le proprie progettazioni, adeguandole alle modalità di didattica a distanza e sollecita il coordinamento dei docenti del Consiglio di classe perché vi sia un equilibrio fra le proposte di attività sincrone e asincrone e si eviti un carico eccessivo dell'impegno online.

Il D.L. n. 18 stanziava fondi destinati all'acquisto di dispositivi da assegnare in comodato d'uso agli studenti meno abbienti e la Nota prot.n.562 del 28 marzo fornisce indicazioni operative per l'utilizzo di tali fondi.

Tutti i Decreti che si sono poi susseguiti e l'Ordinanza sugli Esami di Stato conclusivi del primo ciclo confermano le modalità di didattica a distanza; Il decreto-legge 8 aprile 2020, n. 22, convertito, con modificazioni, con Legge 6 giugno 2020, art. 2 comma 3 recita: "In corrispondenza della sospensione delle attività didattiche in presenza a seguito dell'emergenza epidemiologica, il personale docente assicura comunque le prestazioni didattiche nelle modalità a distanza, utilizzando strumenti informatici o tecnologici a disposizione".

Il decreto del Ministro dell'istruzione 26 giugno 2020, n. 39 ha fornito un quadro di riferimento entro cui progettare la ripresa delle attività scolastiche nel mese di settembre, con particolare riferimento, per la tematica in argomento, alla necessità per le scuole di dotarsi di un Piano scolastico per la didattica digitale integrata. Per una panoramica

esaustiva sui riferimenti normativi è possibile consultare la pagina dedicata dal sito del MI <https://www.istruzione.it/coronavirus/norme.html>.

2. Finalità del Piano

- garantire omogeneità all'offerta formativa dell'istituzione scolastica, i team docenti e i dipartimenti disciplinari individuano i contenuti essenziali delle discipline
- porre attenzione agli alunni più fragili
- fornire alle famiglie informazioni puntuali sulla organizzazione delle attività
- bilanciare in modo equilibrato attività sincrone e asincrone

3. Modalità organizzative

3.1 analisi del fabbisogno

L'istituto attuerà una indagine mirata alla rilevazione del fabbisogno di strumentazione tecnologica e connettività, anche in considerazione dell'ingresso dei nuovi alunni nelle classi prime, al fine di prevedere la concessione in comodato d'uso gratuito degli strumenti per il collegamento; il Consiglio di Istituto dovrà definire criteri trasparenti per l'assegnazione.

3.2 strumenti

Per gli adempimenti amministrativi, la firma di presenza in servizio dei docenti, la rilevazione degli alunni assenti, le comunicazioni scuola-famiglia, l'annotazione di compiti e lezioni è in uso il Registro elettronico Argo Didup. Informazioni e comunicazioni sono reperibili anche sul sito istituzionale.

Per la didattica e la condivisione dei materiali l'Istituto ha adottato, ormai da diversi anni, la piattaforma G Suite for Education, fruibile da smartphone, tablet o computer e qualunque sia il sistema operativo in uso. Ogni utente, docenti e alunni, dispone di un account personale nome.cognome@icsanremocentroponente.net; la piattaforma risponde ai necessari requisiti di sicurezza dei dati a garanzia della privacy.

Ad ogni Classroom (la classe virtuale) creata è collegata una cartella nel Drive di Google nella quale vengono archiviati tutti i materiali prodotti, è possibile, inoltre, creare repository all'interno di Google Drive per la conservazione di attività e videolezioni create dai docenti.

I libri di testo in formato digitale forniscono materiali multimediali e attività interattive a supporto della didattica.

Per le riunioni a distanza che prevedono più di 100 partecipanti l'Istituto adotta la piattaforma Go To Meeting.

3.3 orario delle lezioni

Nel caso in cui la DDI divenga strumento unico di offerta del servizio scolastico l'orario deve prevedere una combinazione equilibrata di attività in modalità sincrona e asincrona e sufficienti momenti di pausa.

Le Linee Guida forniscono indicazioni precise sulle quote orarie settimanali minime di lezioni sincrone per ciascun ordine di scuola:

Scuola dell'Infanzia: le attività hanno l'obiettivo di mantenere il contatto con i bambini e le famiglie, devono essere calendarizzate e possono prevedere diverse modalità di contatto: videochiamata, messaggio tramite il rappresentante di sezione, videoconferenza. Tenuto conto dell'età degli alunni è preferibile proporre piccole esperienze, brevi filmati o file audio.

Scuola del primo ciclo: deve garantire almeno 15 ore settimanali di didattica in modalità sincrona con l'intero gruppo classe (10 ore per le classi prime della primaria), nonché attività in modalità asincrona.

L'orario delle attività è predisposto dal Dirigente sentito il parere del Collegio docenti

Scuola dell'infanzia – i docenti del team definiscono un calendario di incontri in sincrono, di breve durata, e in relazione al contesto e alle esigenze delle famiglie, dunque con cadenza che potrà variare nei diversi plessi. Per mantenere i contatti e proporre attività i docenti inviano materiale audio/video tramite i canali di comunicazione concordati con le famiglie (registro elettronico, Drive, Blog di istituto <https://icsrcentroponenteblogblog.wordpress.com/>).

Scuola primaria – ipotesi1: due ore al giorno di attività sincrona per le classi prime, tre ore al giorno per le altre classi; scansione oraria di 45 minuti per prevedere delle pause. Ogni team docenti definisce il calendario settimanale e lo comunica alle famiglie.

Scuola secondaria - attività sincrona per metà dell'orario settimanale previsto per ciascuna disciplina (fatta eccezione per IRC che dispone di una sola ora settimanale); orario della mattinata dalle 9 alle 12 per 5 giorni, con ore di 45 minuti per prevedere una pausa fra una lezione e l'altra - definizione dell'orario quando sarà disponibile l'orario definitivo completo (con l'obiettivo di rispettare per quanto possibile l'orario delle classi in presenza, fermo restando il monte ore previsto nella DDI per ciascuna disciplina).

4. Integrazione al Regolamento e al Patto di corresponsabilità

Il regolamento di Istituto e il Patto di corresponsabilità contengono alcuni riferimenti alle sanzioni previste per comportamenti configurabili come cyberbullismo e inerenti il rispetto delle norme di comportamento durante le lezioni sincrone in caso di attivazione della DDI.

I punti di seguito elencati integrano quanto già previsto:

Uso del registro:

Docenti e famiglie si impegnano a non condividere le proprie credenziali di accesso.

I docenti si impegnano ad aggiornare regolarmente il registro, indicando le attività svolte e i compiti assegnati per le lezioni successive.

La famiglia si impegna a consultare regolarmente il registro per conoscere le attività svolte dai docenti e i compiti assegnati.

Gli studenti si impegnano a svolgere con regolarità i compiti assegnati e a consegnarli entro le scadenze definite dai docenti.

Uso della GSuite for Education:

Docenti e alunni si impegnano a non condividere le proprie credenziali di accesso e ad utilizzare il servizio esclusivamente per finalità didattiche; si impegnano, inoltre, a non condividere all'esterno della classe i materiali condivisi dai colleghi o dagli studenti, se non espressamente autorizzati.

I Docenti si impegnano a:

- Non diffondere informazioni riservate o dati personali.
- Segnalare eventuali comportamenti scorretti da parte degli alunni.
- Attendere l'uscita di tutti gli studenti dalla videolezione prima di chiudere il collegamento.

La famiglia si impegna a:

- Supportare il/la figlio/a durante le lezioni a distanza.
- Comunicare problematiche e /o bisogni e chiedere supporto alla scuola per affrontare al meglio eventuali periodi di DDI.

Gli alunni si impegnano a:

- Non diffondere informazioni riservate o dati personali.
- Non condividere il link della videolezione con persone esterne al gruppo classe o all'Istituto.
- Accedere alla piattaforma col proprio account personale.
- Tenere il microfono spento quando parlano il docente o altri compagni.
- Non registrare la videolezione (se non in casi di bisogni speciali e a seguito di consenso espresso da parte del docente).
- Assumere un comportamento rispettoso e consono all'ambiente scolastico.

5. Metodologie e strumenti per la verifica

Nelle Linee Guida per la DDI si legge: “La lezione in videoconferenza agevola il ricorso a metodologie didattiche più centrate sul protagonismo degli alunni, consente la costruzione di percorsi interdisciplinari nonché di capovolgere la struttura della lezione, da momento di semplice trasmissione dei contenuti ad agorà di confronto, di rielaborazione condivisa e di costruzione collettiva della conoscenza. Alcune metodologie si adattano meglio di altre alla didattica digitale integrata: si fa riferimento, ad esempio, alla didattica breve, all’apprendimento cooperativo, alla flipped classroom, al debate [...]

Ai consigli di classe e ai singoli docenti è demandato il compito di individuare gli strumenti per la verifica degli apprendimenti inerenti alle metodologie utilizzate”.

6. Valutazione

Anche con riferimento alle attività in DDI, la valutazione sarà costante, garantendo trasparenza e tempestività e assicurando feedback continui sulla base dei quali regolare il processo di insegnamento/apprendimento.

7. Alunni con bisogni educativi speciali

In riferimento agli alunni per i quali è stato predisposto un PDP, il team docenti o il consiglio di classe concordano il carico di lavoro giornaliero da assegnare e predispongono materiale audio/video che l’alunno possa riascoltare o, in alternativa, consentono la registrazione della lezione.

In accordo con la famiglia è possibile prevedere l’attuazione di DDI, indipendentemente da situazioni di lockdown o quarantena, per alunni con particolari fragilità accertate.

8. Privacy

Gli strumenti e le piattaforme in uso sono GDPR compliant, dunque **conformi al Regolamento europeo per la protezione dei dati**, le famiglie ricevono adeguata informativa in tal senso.

Nel documento fornito dal Ministero (https://www.istruzione.it/rientriamoascuola/allegati/Didattica-Digitale-Integrata-e-tutela-della-privacy-Indicazioni-general.pdf?fbclid=IwAR0EQRtZWpotMu8WBjHZyhEJnCb8_lfMup5AolZkQtm6m_ZWfl_tTKySIQ) in relazione alla DDI e tutela dei dati si legge:

“Il consenso dei genitori, che non costituisce una base giuridica idonea per il trattamento dei dati in ambito pubblico e nel contesto del rapporto di lavoro, non è richiesto perché l’attività svolta, sia pure in ambiente virtuale, rientra tra le attività istituzionalmente assegnate all’istituzione scolastica, ovvero di didattica nell’ambito degli ordinamenti scolastici vigenti. Pertanto, le istituzioni scolastiche sono legittimate a trattare tutti i dati

personali necessari al perseguimento delle finalità collegate allo svolgimento della DDI nel rispetto dei principi previsti dalla normativa di settore”.

9. Rapporti scuola-famiglia

Le famiglie vengono informate tempestivamente sugli orari delle attività e sui canali di comunicazione al fine di un'efficace collaborazione con la scuola nella gestione della DDI. I ricevimenti con le famiglie si svolgono con cadenza quattordicinale, in modalità online, con prenotazione tramite registro elettronico nella finestra temporale assegnata dal docente.

10. Formazione dei docenti

L'Istituto predisporrà percorsi formativi inerenti l'uso delle piattaforme adottate per la didattica; l'animatore digitale e i docenti del team dell'innovazione supportano i colleghi in caso di necessità.